

ABBONAMENTI
Ann. L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità a
abbonamento pag. di testo L. 0.60,
4° L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali: pag. di testo
L. 1.50, 4° L. 0.75, cronaca L. 3.
finanziari e necrologie L. 1.50.

Un discorso

«Stefani» ci trasmette da Firenze un lungo riassunto telegrafico del discorso tenuto colà ieri dal ministro del Tesoro on. Schanzer per il Parlamento, e che contiene le solite rifratture delle quali non vogliamo tediarci il lettore.

Ma i luoghi comuni vi è però qualche affermazione che merita discussa. Il ministro ha voluto giustificare l'innalzamento del cambio avvenuto secondo le promesse fatte e secondo le teorie dei professori d'economia politica, dovea addolorarsi per la uscita del Prestito. L'on. Schanzer fa cadere la colpa del fenomeno al dollaro della sterlina sul mercato di New York, che avrebbe trascinato con sé la carta moneta delle altre nazioni europee uscite dalla guerra.

Questo è vero solo in parte. Basta dare uno sguardo superficiale ai listini dei cambi per convincersi che la lira italiana ha ribassato il suo valore di fronte alla sterlina, perfino di fronte al così malandato franco francese: la lira italiana ha avuto un crollo particolare. Del quale, in gran parte, dobbiamo ringraziare i due scioglimenti, specialmente quello ferroviario. L'on. Schanzer ha ripetuto l'antifona di produrre di più e consumare di meno, importare di meno ed esportare di più. Ha soprattutto insistito sull'aumento della produzione agricola.

Ora è tempo di dirlo chiaro: a studiare una maggior produzione agricola non sono certo adatti i prezzi d'importazione delle requisizioni, per i quali la lira è stata svalutata ed il salario agricolo rimanendo i meno redditizi. Finché non si liberi il gioco dei prezzi quali per le lavoratrici sentiranno l'attrazione per i campi?

I presunti negoziati franco-serbi

La Francia smentisce
PARIGI, 13. — Una nota dell'Agence Havas dice:
I documenti pubblicati da alcuni giornali italiani circa un preteso progetto di alleanza fra la Francia e la Jugoslavia costituiscono un falso. Nessun negoziato vi è stato fra il Governo francese e il Governo jugoslavo per stabilire un accordo di questo genere.

Grave crisi nel governo serbo per la questione adriatica

PARIGI, 13. — Secondo notizie qui giunte da Belgrado la situazione estesa dalla questione adriatica ha provocato nuove conversazioni fra il Governo ed i partiti di opposizione per la costituzione di un Gabinetto di contrazione. Queste conversazioni non reggono ha convocato i capi dei partiti per trovare un terreno di pace. Se anche questo tentativo fallisse, il Governo sarebbe costretto a dare dimissioni a meno che il principe regnante non accetti la Skupcina.

Lavori della Lega delle Nazioni

LONDRA, 13. — Oggi nella seduta del Consiglio della Lega delle Nazioni il delegato di Spagna Quinobas De ha trattato la questione Relativa agli impegni che la Lega fa conto di prendere circa il transito per le vie e le strade ferrate. Da Cuna ha discusso sul problema indiano. Matsui ha discusso sulla produzione delle miniere. Il Consiglio terrà oggi due sedute pubbliche: la prima a mezzogiorno e secondo alle 15.

La cosa si discute a Londra

LONDRA, 13. — Il Consiglio Supremo ha ieri concertato i termini della posta alla Germania circa la consegna dei colpevoli e della risposta alla richiesta circa l'estradizione del Kaiser. I termini definitivi delle sue risposte saranno approvati oggi. Le discussioni seguenti: Questione dell'esecuzione del trattato di pace con la Germania; questione adriatica; questione del rispostato all'Ungheria; questione del

trattato di pace con la Turchia; questione russa.

I ministri delle Finanze inglese e francese hanno esaminato la questione dei cambi. Il Consiglio Supremo terrà seduta per una quindicina di giorni. Mi' erand passerà la settimana prossima a Parigi, sarà sostituito a Londra da Cambon. Ritornerà nella capitale inglese il 24 corr. L'on. Nitti rimarrà alcuni giorni a Londra.

La serena domanda dell'Ungheria bolscevichi di nuovo sconfitti in Siberia

PARIGI, 13. — La Delegazione ungherese ha inviato alla Conferenza un memoriale nel quale insiste sulla necessità di mantenere l'Ungheria storica nelle sue frontiere e reclama che venga stabilito un plebiscito nelle località contestate, proponendo di assicurare i diritti delle minoranze nella Transilvania.

Liberali e labouristi inglesi contro il trattato di Versailles

LONDRA, 13. — Alla Camera dei Comuni si intraprende la discussione su un emendamento all'indirizzo di risposta del discorso della Corona, proposta dai partiti liberali e labourista e che dichiara ineseguibile alcune parti del trattato di pace con la Germania. Sir David Macisai deplora che non sia stato fissato l'ammontare della indennità esigibile dalla Germania. Si della lunghezza della lista dei colpevoli; propugna l'applicazione del plebiscito ai territori assegnati alla Romania, alla Jugoslavia e al Montenegro.

Balfour rispondendo dice che è impossibile prevedere ciò che la Germania potrà pagare in 10 o 15 anni. Quanto alla lista dei colpevoli l'Inghilterra non ha reclamato che la consegna delle persone che di loro volontà hanno commesso atti di crudeltà. Non ha reclamato i semplici esecutori. Le liste presentate dagli altri paesi sono più lunghe ma è giusto che gli autori di spaventevoli delitti non restino impuniti. Parlando della situazione in Austria, Balfour dice che l'Inghilterra non è indifferente alle sofferenze della popolazione di Vienna. «Abbiamo, soggiunge, già fatto spese e abbiamo offerto di farne altre a condizione che non siamo i soli a sopportare il fardello». Quanto alla Russia dichiara che il Governo britannico non ha mai avuto l'idea di ingerirsi negli affari interni russi. Siamo avversari del Governo bolscevico che non abbiamo riconosciuto e che speriamo non sia definitivo. L'Inghilterra non ha affatto intenzione di spingere la Polonia a lanciarsi in una politica di avventure. Termina assicurando che l'Inghilterra cercherà di effettuare una politica benefica per cicatrizzare le ferite economiche di cui soffre l'Europa. L'emendamento dei liberali e dei labouristi viene respinto con 250 voti contro 60.

La Polonia affacciata al Baltico

VASAVIA, 13. — Nell'odierna seduta della Dieta il maresciallo della Dieta, Trompaziaschi ha pronunciato un discorso (di cui la stampa rileva la grande impressione in tutta la Polonia, lamentando che non si sia stata decretata l'affissione) parlando dell'avvenimento storico dell'arrivo delle truppe polacche sulla riva del mar Baltico.

Il maresciallo ha reso omaggio al pescatore della Pomerania il cui patriottismo ostinato e costante contro ogni violenza di germanizzazione ha fatto sì che quella parte del Baltico fosse restituita alla Polonia. Il maresciallo ha domandato una giusta punizione per Guglielmo ma ha affermato che nella bella provincia riuoccupata dalla Polonia nessuno sarà perseguitato e tutti saranno liberi ed eguali davanti alla legge. E' doloroso tuttavia — ha soggiunto — che la Polonia, pur avendo tenuto un accesso al mare sia stata privata di Danzica cioè della foce della Vistola che è il fiume nazionale per il quale si svolge gran parte del suo commercio con la città libera di amicizia. Il leader del partito socialista Passzenski ha poi dichiarato che il partito socialista polacco è animato dallo stesso sentimento di patriottismo di tutta la nazione. Egli ha detto che là dove l'indipendenza e la sovranità dell'Polonia entrano in giuoco non vi è nessun nemico che possa fare assegnamento su discordie interne di cittadini polacchi. Non vi può essere fratellanza internazionale tra alcuni dei quali siano incatenati agli altri fratelli liberi.

di ricorrere immediatamente all'arma dello sciopero. Secondo le probabilità prospettate dai giornali, esso scoppierebbe entro sei o sette settimane. Il Comitato della Federazione deiminatori si propone di mantenere l'azione corretta e calma tale da non provocare misure di rappresaglie minacciate da Lloyd George. Tuttavia alcuni capi della Federazione attendono che il Governo, di fronte alla minaccia dello sciopero, indichi le nuove elezioni.

Da Smirne ad Adalia

SMIRNE, 11 (rit.). — Il Caproni 450 HP, pilotato da Salonicco il 10 ed è giunto a Smirne alle 16 dello stesso giorno. Oggi se il tempo lo permetterà partirà per Adalia.

L'insegnamento religioso nelle scuole della Venezia Giulia

ROMA, 13. — A proposito dell'insegnamento religioso nelle scuole della Venezia Giulia il «Corriere d'Italia» scrive che Nitti assicurò il Conte Dalla Torre che è in corso l'approvazione di un riordinamento delle norme di transazione sinora adottate nel quale sarà tenuto conto dei desideri e dei postulati di quelle popolazioni. Assumerà informazioni sull'insegnamento della religione nelle scuole medie per vedere se la pratica ora seguita corrisponda alle norme in vigore.

IN BREVE

Per l'assassinio dello Zar furono condannate dodici persone, tra cui due donne. Così si avverò quanto aveva detto prima di morire lo Zar: «Il popolo condannerà i bolscevichi per la mia morte».

Si è presentato alle autorità accusandosi di aver assassinato una giovanetta sulla spiaggia del Lido di Venezia, lo studente di quella scuola di Commercio D'Abbo Salvatore, leccese. Risulta che il delitto è immaginario e che non si tratta d'altro se non d'un doloroso fenomeno psichico.

LA PRESIDENZA

Lavoro d'ufficio nell'anno 1919
1) Ricorsi, istanze, reclami, suppli-
che per grazie e sussidi ordinari e
straordinari N. 748 — 2) Vertenze,
consulti legali, documenti rintracciati
d'assenti, collocamento, polizze d'assur-
sazione, indennità varie N. 252 —
3) Infortuni sul lavoro N. 23 — 4) Ri-
cupero somme N. 26 — 5) Pratiche di-
verse, traduzioni dalle varie lingue e
informazioni dati verbalmente in Uffi-
cio N. 983 — Totale pratiche N. 2082.

Le persone che si sono presentate al
nostro Ufficio sommano oltre 2000.

Corrispondenza. — Lettere in arri-
vo N. 405. Lettere in partenza nu-
mero 1246. Totale lettere N. 1651.

Ricoconto finanziari dell'anno 1919.

ENTRATA. — 1) Sussidio dall'Ope-
ra Bonomelli L. 5000.
2) Sussidio dal Ministero per le Ter-
re Liberate L. 1500.
3) Sussidio dal Comune di Udine
L. 1500.

4) Sussidio dalla Federazione Nazio-
nale Cooperative Agricole di produ-
zione e lavoro L. 400.
5) Rifiusione spese postali e offerte
varie L. 339.30. — Totale L. 8739.30.

USCITA. — 1) Stipendio agli impie-
gati L. 4900.
2) Spese postali e telegr. L. 273.30.
3) Affitto locali L. 300.
4) Acquisto mobili L. 885.50.
5) Acquisto libri e spese di stampa
e cancelleria L. 1187.30.
6) Illuminazione e riscaldamento L.
303.65.

7) Spese di propaganda L. 387.69.
8) Servizio di pulizia e varie L. 44.
Totale L. 8281.45.

Riassunto.
ENTRATA — L. 8739.30 — USCITA
— L. 8281.35 — Residuo attivo Li-
bre 457.95.

Il presidente
Cau. GORI D. PROTASIO.
Il Direttore Minigher D. Giuseppe
Il Cassiere M. Marcuzzi.

di ricorrere immediatamente all'arma dello sciopero. Secondo le probabilità prospettate dai giornali, esso scoppierebbe entro sei o sette settimane. Il Comitato della Federazione deiminatori si propone di mantenere l'azione corretta e calma tale da non provocare misure di rappresaglie minacciate da Lloyd George. Tuttavia alcuni capi della Federazione attendono che il Governo, di fronte alla minaccia dello sciopero, indichi le nuove elezioni.

Da Smirne ad Adalia

SMIRNE, 11 (rit.). — Il Caproni 450 HP, pilotato da Salonicco il 10 ed è giunto a Smirne alle 16 dello stesso giorno. Oggi se il tempo lo permetterà partirà per Adalia.

L'insegnamento religioso nelle scuole della Venezia Giulia

ROMA, 13. — A proposito dell'insegnamento religioso nelle scuole della Venezia Giulia il «Corriere d'Italia» scrive che Nitti assicurò il Conte Dalla Torre che è in corso l'approvazione di un riordinamento delle norme di transazione sinora adottate nel quale sarà tenuto conto dei desideri e dei postulati di quelle popolazioni. Assumerà informazioni sull'insegnamento della religione nelle scuole medie per vedere se la pratica ora seguita corrisponda alle norme in vigore.

IN BREVE

Per l'assassinio dello Zar furono condannate dodici persone, tra cui due donne. Così si avverò quanto aveva detto prima di morire lo Zar: «Il popolo condannerà i bolscevichi per la mia morte».

Si è presentato alle autorità accusandosi di aver assassinato una giovanetta sulla spiaggia del Lido di Venezia, lo studente di quella scuola di Commercio D'Abbo Salvatore, leccese. Risulta che il delitto è immaginario e che non si tratta d'altro se non d'un doloroso fenomeno psichico.

LA PRESIDENZA

Lavoro d'ufficio nell'anno 1919
1) Ricorsi, istanze, reclami, suppli-
che per grazie e sussidi ordinari e
straordinari N. 748 — 2) Vertenze,
consulti legali, documenti rintracciati
d'assenti, collocamento, polizze d'assur-
sazione, indennità varie N. 252 —
3) Infortuni sul lavoro N. 23 — 4) Ri-
cupero somme N. 26 — 5) Pratiche di-
verse, traduzioni dalle varie lingue e
informazioni dati verbalmente in Uffi-
cio N. 983 — Totale pratiche N. 2082.

Le persone che si sono presentate al
nostro Ufficio sommano oltre 2000.

Corrispondenza. — Lettere in arri-
vo N. 405. Lettere in partenza nu-
mero 1246. Totale lettere N. 1651.

Ricoconto finanziari dell'anno 1919.

ENTRATA. — 1) Sussidio dall'Ope-
ra Bonomelli L. 5000.
2) Sussidio dal Ministero per le Ter-
re Liberate L. 1500.
3) Sussidio dal Comune di Udine
L. 1500.

4) Sussidio dalla Federazione Nazio-
nale Cooperative Agricole di produ-
zione e lavoro L. 400.
5) Rifiusione spese postali e offerte
varie L. 339.30. — Totale L. 8739.30.

USCITA. — 1) Stipendio agli impie-
gati L. 4900.
2) Spese postali e telegr. L. 273.30.
3) Affitto locali L. 300.
4) Acquisto mobili L. 885.50.
5) Acquisto libri e spese di stampa
e cancelleria L. 1187.30.
6) Illuminazione e riscaldamento L.
303.65.

7) Spese di propaganda L. 387.69.
8) Servizio di pulizia e varie L. 44.
Totale L. 8281.45.

Riassunto.
ENTRATA — L. 8739.30 — USCITA
— L. 8281.35 — Residuo attivo Li-
bre 457.95.

Il presidente
Cau. GORI D. PROTASIO.
Il Direttore Minigher D. Giuseppe
Il Cassiere M. Marcuzzi.

mosso unicamente dal desiderio di far del bene.

Di questo bene che abbiamo fatto ed andremo facendo in questo nuovo anno rendiamo pubbliche e sentite grazie al R. Ministero per le Terre Liberate, alla benemerita Opera Bonomelli, all'Onor. Consiglio Comunale di Udine ed alla Federazione Nazionale delle Cooperative Agricole di produzione e lavoro, che vollero con generosi sussidi appoggiare questa benefica istituzione.

Ai essi tutti giungano gradi. I sensi della nostra più viva riconoscenza. La dignità usataci ci fa sperare che vorranno tutti anche per il nuovo anno aiutarci col loro generoso soccorso a continuare il bene che va fatto a beneficio del nostro lavoro e forte lavoro. Il Friulano. Gli Istituti pubblici ed i Comuni che ci danno gioia di aiuto nella nostra lotta anti guerra vorranno essere i nostri migliori amici e sostenitori.

Se la seconda opera di quotidiana assistenza si è resa necessaria negli anni scorsi, vi è una maggiore necessità di essa. La trista guerra della nazione è terminata, ma le popolazioni do-
vremo ancora per molto tempo soggiacere ai mali inevitabili derivati da quella. Lo stato studia ed attua rimedi ad ogni decreto, ogni disposizione arrecante tutela o beneficio, porta al Segretariato ogni giorno nuove correnti di lavoro.

Altre Associazioni di assistenza sono ed acquistano benemerite; ma mentre ognuna di esse abbraccia questo o quel campo di azione, il Segretariato del Popolo li abbraccia tutti, poiché un solo di bene qui ritrovano tutti. Tutto cura il Segretariato del Popolo. Opera complicata e modesta, opera intelligente e generosa, programma cementare tanto quanto grandioso.

E pertanto in quest'alba radiosa del 1920 mentre rinnoviamo i ringraziamenti vivissimi ai vecchi e nuovi Colaboratori, lanciamo un appello agli altri a tutti i privilegiati dalla fortuna perché vogliano coadiuvarci nella nostra azione benefica.

LA PRESIDENZA

Lavoro d'ufficio nell'anno 1919
1) Ricorsi, istanze, reclami, suppli-
che per grazie e sussidi ordinari e
straordinari N. 748 — 2) Vertenze,
consulti legali, documenti rintracciati
d'assenti, collocamento, polizze d'assur-
sazione, indennità varie N. 252 —
3) Infortuni sul lavoro N. 23 — 4) Ri-
cupero somme N. 26 — 5) Pratiche di-
verse, traduzioni dalle varie lingue e
informazioni dati verbalmente in Uffi-
cio N. 983 — Totale pratiche N. 2082.

Le persone che si sono presentate al
nostro Ufficio sommano oltre 2000.

Corrispondenza. — Lettere in arri-
vo N. 405. Lettere in partenza nu-
mero 1246. Totale lettere N. 1651.

Ricoconto finanziari dell'anno 1919.

ENTRATA. — 1) Sussidio dall'Ope-
ra Bonomelli L. 5000.
2) Sussidio dal Ministero per le Ter-
re Liberate L. 1500.
3) Sussidio dal Comune di Udine
L. 1500.

4) Sussidio dalla Federazione Nazio-
nale Cooperative Agricole di produ-
zione e lavoro L. 400.
5) Rifiusione spese postali e offerte
varie L. 339.30. — Totale L. 8739.30.

USCITA. — 1) Stipendio agli impie-
gati L. 4900.
2) Spese postali e telegr. L. 273.30.
3) Affitto locali L. 300.
4) Acquisto mobili L. 885.50.
5) Acquisto libri e spese di stampa
e cancelleria L. 1187.30.
6) Illuminazione e riscaldamento L.
303.65.

7) Spese di propaganda L. 387.69.
8) Servizio di pulizia e varie L. 44.
Totale L. 8281.45.

Riassunto.
ENTRATA — L. 8739.30 — USCITA
— L. 8281.35 — Residuo attivo Li-
bre 457.95.

Il presidente
Cau. GORI D. PROTASIO.
Il Direttore Minigher D. Giuseppe
Il Cassiere M. Marcuzzi.

Trucioli

Il «gabbietto» dei burattini.
Modena ebbe il vanto del primato tra tutte le città emiliane nel tradizionale «gabbietto» dei burattini. Questa tradizione che, commisurata al soggetto, si può chiamare gloriosa, è oggi, come tutte le cose buone e belle, quasi scomparsa.

Tra le memorie di Lodovico Antonio Muratori è rimasto che egli tutte le sere dopo la laboriosa giornata, assolto il compito che si era imposto di scrivere ogni di 16 pagine in foglio de' suoi «Annali» o dei «Rerum Italicarum Scriptores», si recava in Piazza ad assistere alla rappresentazione dei burattini. Una famiglia divenuta per tale arte famosa, si trasmise di padre in figlio i soggetti delle commedie e le onorate teste di legno: Giulio Preti fu l'ultimo dei valorosi campioni di questa tradizione. Si ricorda anche un tale Castellari che per molti anni, mentre i Preti sostenevano la commedia, diremo così togata nel teatrino, rappresentò sulla piazza la farsa burattinesca. A Bologna fu celebre del pari il «Panierone» del Cuccoli, il cui coperchio si chiuse con quello della sua tomba e forse per sempre sulla linea famigliolare; la quale nei suoi lineamenti rigidi e impressionanti valde ad esprimere e a comunicare lunga vita di allegrezze, di satire e di ingenue commozioni a tante cittadinanze.

Giuseppe Filippo Renati.

Tutti sanno che a Udine c'è un orfanotrofo Renati: qualcuno, forse... sarà a conoscenza di una via intitolata con questo nome. Chi fu questo Caracade per tanti?

Verso il 1700 vivevano in Udine, in due o tre case di Borgo Treppo, alcune pie dome sotto la direzione della Contessa Emilia Freschi, le quali fondarono una scuola per fanciulle povere cui facevano recitare ogni sera il Rosario. Quindi il nome di «Rosarie» a queste pie signore.

Non passarono molti anni che trovarono un grande ammiratore dell'opera benefica in Davide Pincari. Costui era ebreo, ma il giorno dell'Epifania del 1732 venne solennemente battezzato nel Duomo di Udine. Essendo «rinato» col battesimo alla vita della grazia, mutò anche il cognome antico con quello di Renati. Il Renati che era orfano, medito profondamente sulla sventurata condizione degli orfani indigenti e diviso di favorire l'opera delle «Rosarie» di borgo Treppo, elargendo a tal fine la sua sostanza che dava un reddito di appena duecento ducati all'anno. Per il resto avrebbe provveduto la beneficenza privata e pubblica. Duecento ducati prefissi dalla città per festeggiare l'avvicinamento del Doge Alvise Mocenigo, vennero invece devoluti alla pia opera: così mille ducati diede l'arcivescovo Bartolomeo Gradenigo, più altre numerose offerte affluirono dal la città e dalla provincia.

Con queste somme il Renati fece costruire, su un fondo concessogli gratuitamente dalla città, un ampio edificio per due riparti di orfanelli, l'uno maschile, l'altro femminile. La costruzione dell'edificio durò cinque anni, durante i quali si susseguirono queste ed elargizioni copiose.

La prima pietra del fabbricato venne posta il 5 agosto 1761, quella della Chiesa il 22 giugno 1762. L'orfanotrofo così fu un fatto compiuto.

A 45 milioni di sterline all'anno...

ammonta il danno prodotto dai topi che scorrazzano le campagne del Regno Unito. Per scongiurare in qualche modo questo vero flagello, il Parlamento ha approvato una legge con la quale le autorità comunali possono ordinare la distruzione dei topi nelle case e nelle proprietà private, sotto pena di una multa di venti sterline. Ma essendo questa misura trovata insufficiente, molti comuni pensarono di federarsi e di eseguire in determinati giorni delle vere spedizioni collettive dirette alla distruzione dei nocivi roditori.

Queste grandi partite di caccia che generalmente, durano una settimana e nel corso delle quali vengono distrutte decine di migliaia di animali, portano un serio inconveniente: quello di far emigrare i topi da un distretto dove sono perseguitati con grande energia, verso un altro dove non sono disturbati, con un immediato e grave danno di quest'ultimo. Per ovviare a questo pericolo si è deciso di concretare un maggior accordo fra le autorità municipali delle grandi città, secondo per il quale sono in corso trattative fra i vari municipi londinesi.

Interessi e Cronache del Friuli

L'on. Nava in Friuli

ROMA, 13. — L'on. Nava, Ministro delle Terre Liberate, sarà a Udine tra giorni, accompagnato dal Capo Gabinetto, comm. A. Crispo. Passerà per Treviso, ov'è atteso per venerdì o sabato.

Nuovi lavori in Provincia

Ecco l'elenco di nuovi lavori approvati per la nostra provincia dei quali sarà subito iniziata l'esecuzione:

Comune di Aviano: sistemazione delle strade Valdo e Selva in Giallo-quadro S. Martino per una spesa complessiva di L. 245.800 — Rianto delle strade di S. Gregorio-Castello-Astagna-Capezza-Quadro S. Martino-Villotta Rorel e Tool per L. 270.000.

Comune di S. Giorgio di Nogaro: esecuzione dei lavori di espurgo e sistemazione della roggia Zellino per l'importo di L. 250.000.

Comune di Aviano: esecuzione lavori stradali e funzionamento laboratorio fabbri e falegnami L. 58.955,70.

Comune di Amaro: ampliamento del cimitero L. 19.000.

Comune di Ronchiis: sistemazione del lago Cragno, per la spesa totale di L. 220.000.

MONTENARS

Montenars ne deve registrare più di una in questi giorni. Nel borgo di Pers precipita in un burrone un poveretto, conosciuto dal dispiacere d'aver perduto il portafoglio, a Flaipano muore, dopo brevissima malattia il fedele sacerdote, a Plazzaris due bambini, disastrosamente un fucile, tirando uno pel calcio l'altro per la canna, fanno scattare il grilletto: il fucile esplode uccidendo quello che tirava dalla parte della canna.

C'è poi qui, come dappertutto credo, una smania di maschere; e dire che il sindaco raccomanda tanto ogni riguardo. Non c'è mezzo più facile per comunicare i germi dei malanni. Queste maschere in ogni casa fanno il loro balletto, prendono su polvere e ne lasciano, e quante non fanno esse la face del codazzo di marmocchi che si trascinano dietro. Più riguardo in questi tempi! Più ritiratezza, severità nelle autorità, e nei carabinieri!

LIGOSULLO

Contravvenzioni. — I carabinieri elevarono contravvenzione all'oste Costantino Plazzotta perché vendeva bevande alcoliche senza la prescritta autorizzazione, e all'osteria Elena Moro per protrazione d'orario nella chiusura del proprio esercizio.

DIGNANO

Vidulis per i reduci. — Domenica u. a. fu in questo paesetto una simpatica festa in onore dei reduci. Vi fu corteo — messa, durante la quale tenne un discorso Don Urvich — offerta d'una corona d'alloro ai caduti che venne collocata sul monumento eretto alla loro memoria — banchetto fraterno.

Durante il banchetto parlarono il parroco D. Monai, il sig. Beniamino Costantini, il sig. Oreste Costantini e l'assessore sig. Bros per la rappresentanza comunale.

TARCENTO

Cose del Consorzio Zootechnico Comunale. — Vennero distribuite in questi giorni altre sette vacche di razze usate alle famiglie agricole del Comune che avevano maggior bisogno e diritto. Ciascuna sono circa 35 i capi bovini ottenuti per tramite del Consorzio Zootechnico provinciale sui 350 che mancarono durante e per causa della invasione.

Vi sono tuttora circa 50 stalle vuote che con un po' di buona volontà potranno in breve tempo essere almeno in parte riscaldate sia poi in natura oppure in denaro, incoraggiando l'iniziativa privata che giova anche all'interesse dello stato facendo risparmiare molte spese che gravano sul bilancio dello stato col finanziare i consorzi zootechnici comunali.

Precipitano in un burrone. — Uno trova la morte, l'altro rimane gravemente ferito. — Martedì notte nella località Crosis sopra Ciseris, accadde un'orribile disgrazia che costò la vita a Segna Antonio di anni 51 di Lusevera. Un compagno che era con lui, certo Buttolo Felice di Pradels di anni 48, rimase gravemente ferito.

Rinesando, si dice, un po' brilli dal vino, precipitarono nel sottostante burrone dove scorre il fiume Torre.

La sottoscrizione al Prestito Nazionale ha qui raggiunto la cifra di 200.000 lire.

Fra i cipressi. — L'altro giorno ebbero luogo i funerali, imponenti per concorso di popolo, della compianta Signora Cristina Morgante in Nardini, ottima creatura tolta alla vita nell'età di appena anni 30. I parenti superstiti

così duramente colpiti possano trovare conforto nel pensiero cristiano.

I nostri giovani attori stanno preparando con una nuova recita che verrebbe data in questi ultimi giorni di carnevale. Siamo sicuri di un ottimo successo.

La scuola di cucito femminile nell'Asilo prosegue ottimamente. Sono altre cento le giovinette che la frequentano assistite da ottime signorine maestre.

Per gli orfanelli. — Continuano a giungere alcune offerte al Rev. mo Signor Parroco per gli orfanelli che ha ricevuto nell'Asilo. Il cuore di Tarcento è grande e sensibilissimo e sa sostenere le migliori istituzioni fatte per il bene del nostro popolo.

GEMONA

Assemblea dell'Associazione danneggiati di guerra. — Questa Associazione Mandamentale danneggiati di guerra ha diramati gli avvisi per una Assemblea che verrà tenuta domani, 15 febbraio, nel Teatro Sociale di Gemona.

L'Adunanza avrà principio alle ore 10.30 e verranno trattati i seguenti punti:

- 1) Relazione economico-morale;
- 2) Discussione e approvazione rendiconto;
- 3) Nomina delle cariche.

Seguirà, così, annunciare il manifesto, un discorso dell'on. Ciria

ARTEGNA

Disgrazia (rit.). — Venerdì 6 corrente nella cittadina di Ugovitz sita a pochi chilometri da Pontebba sulla linea ferroviaria che conduce a Tarvisio un fatto disgraziato ha piombato nel dolore due famiglie del paese, i cui membri trovandosi colà per condurre i propri affari, qui procedono felicemente.

Il giovane ventenne Danilo Stefanutti di Gio. Batta assente qualche tempo da Ugovitz ha voluto recarsi colà per trovare i cugini e in special modo il cugino Attilio Rafinis di Luigi. Dopo esser stato qualche po' in compagnia ha voluto mostrare al cugino la piccola rivoltella acquistata da poco tempo, e nel mentre girava nella mano l'arma da fuoco, un colpo partiva dallo strumento eredito in posizione di sicurezza e colpiva Attilio parato di manzi, nell'addome.

Non potendo esser curato sul luogo, il povero giovane solo sabato è stato condotto all'Ospedale di Udine, dove le condizioni riconosciute gravi, persistono ancora e fanno disperare di salvarlo.

Il giovane Danilo trovasi a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Folemica. — Siamo pregati di pubblicare questa lettera inviata alla «Patria del Friuli» e da quel giornale non pubblicata:

In relazione alla lettera di Mons. Castellani Piovano di Artegnia — circa la festa degli ex-combattenti — sento doveroso come cittadino amante della pura e semplice verità e per assecondare il desiderio di molti amici far rilevare che non corrisponde a verità quanto la S. V. ha inserito come capitolo alla lettera su riferita. E cioè non è vero che una piccola bandiera tricolore fosse stata esposta fino alle 10 del mattino del giorno 1 febbraio e poi ritirata, poi che ancora in occasione della festa dell'ag. gioventù cattolica tenuta in Artegnia l'11 gennaio c. a. lo stesso la tolsi per collocarvi una più grande, che sulla sera venne ritirata senza essere sostituita da nessun'altra.

Io e tutti i ben pensanti ci siamo poi altamente meravigliati, che Lei abbia voluto raccogliere il pettegolezzo da servette, che il nostro Piovano abbia fatto chiudere le finestre in uggia ai combattenti. L'assicuriamo che la mentalità di Mons. Castellani non è tale da perdersi in simili pettegolezzi.

Come ci meravigliamo per il fatto che il suo corrispondente, che per quanto a noi consta risponde al nome di Domenico Del Bianco, abbia raccolto tante altre insinuazioni, tutte raccolte sotto i logici argomenti della lettera sopracitata.

Tanto per la verità.

Adotti Giovanni

Artegnia, 11 - 2 - 1920.

CODROIPO

Per un forno essiccatoio. — A S. Vito a Cividale, a Tricesimo e in altri paesi centrali della Provincia i maggiori proprietari agricoli han chiamato a raccolta tutti i produttori di bozzoli e ne hanno chiesta l'adesione per la costituzione di società al fine di essiccare i bozzoli ed eventualmente il granoturco. E le adesioni piovono e le provvide iniziative son già dovunque concrete.

Perché il Circolo Agrario di Codroipo non si agita affinché anche in questo nostro distretto sorga il desiderato istituto? Non certo perché manchi il prodotto da essiccare, neppure perché constati refrattari all'unione cooperativa la massa agricola. Qual'è dunque il motivo dell'inazione su un punto cui

convergono le mire di tutti gli agricoltori?

Nell'attesa di una risposta, io invito l'amico Tessitori a indire quanto prima a Codroipo un convegno di tutte le Leghe di Piccoli Proprietari e di Coloni del distretto e delle Casse Rurali disseminate nei paesi della zona per gettarvi la base della Società per l'essiccazione dei bozzoli.

E' l'ora questa di stringere in fascio tutte le energie per ridare ai nostri paesi la perduta ricchezza, tagliando le catene di ogni forma di sfruttamento.

S. LORENZO E SOLESCHIANO

ronacea fluida e liquida

Sia fatta la luce! E la luce elettrica secca anche nel penultimo paese di montagna; e se l'elettricità non vi è, si rimette a nuovo il vecchio lanternone della borgata per diradare le tenebre al passeggero sulla via. S. Lorenzo di Soleschiano e Soleschiano di S. Lorenzo, fra tanto rincorronsi di industria e di progresso è ancora allo stato quo ante dei tempi di Radeski. Eppure siamo in luoghi dove di notte le strade sono battute dalle comitive, reduci dai pubblici e privati... ballatoi e da frotte di operai che lavorano le otto ore del giorno e tutte le altre della notte! Signori del comune e uomini delle aziende elettriche, qui fa buio pesto: i progetti e le promesse illuminano la mente non le vie. Che le nostre proteste almeno al vostro intelletto burocratico, diano quella luce che voi negate ostinatamente a noi villici, posti sempre dalla banda del verbo dare, mai dalla parte del verbo avere. Ci ascolterete?

Lo speriamo purché i nostri non siano progetti come i vostri!

L'acquedotto. — Il popolo, il buon popolo non domanda vino anche perché non ne potrebbe avere essendo tutto riservato all'operaio bolscevico che non saprebbe come buttare al vento il suo danaro, ma capperi, almeno acqua. Invece da quel che si vede la direzione dell'acquedotto sta ammannando le sue canne: se si restringe ancora il numero delle fontane possiamo accomodarci nel ruscello o nel rigagnolo. Non domandiamo fontane artistiche, zampillanti, ma almeno qualche spina che ci dimostri che nell'acquedotto corre acqua. Che se poi, per la medesima mania di far progetti, intendete di restringer ancora l'uso delle pubbliche sorgenti, fate in fascio i vostri tubi e rimandateli alla fabbrica; in quanto a noi faremo di nuovo discendere le nostre secchie nei nostri pozzi senza pregiudizio delle cassefori comunali.

SPILIMBERGO

(12). La questione del sale. — Diventa una vera questione d'indole economica e fermenta dei reclami pur troppo giustificati. Da circa quindici giorni non se ne vede più in paese e, quel che è peggio, resta fin'ora sconosciuta la causa di tale ammanco.

Veramente il locale Magazzino Distrettuale di Spilimbergo, provveduto lodevolmente durante i giorni scorsi, cedendo qualche quintale al Comune che, però, non ha voluto prendersi la briga di distribuirlo, e, quindi, inviava persona per persona al Magazzino stesso quicquid fosse diventata una privata. Questo, naturalmente, per appoggiare gli egregi nostri rivenditori, ai quali, mancando il guadagno, si sono rifiutati di accettarne la vendita. — Il semplice vergognoso, ma, purtroppo, vero.

Una sola istituzione s'intromise, e ne distribuì ben quattro quintali di sale ricevuti dalla sussistenza. Vien da sé che, pur tesserandoli, qualcheuno ne poté comperare sette od otto chili, mentre qualcun'altro rimase addirittura senza.

Quando si penserà di por riparo a tanti mali? Quando il Comune vorrà interessarsi un pochino di più, della vita del paese?

Il Duomo. — Per il Duomo non si vuole occuparsene più, e versa in rovina. Meno male che l'inverno è quasi finito, ma del resto ci è voluto un buon coraggio, da parte del Genio militare, a dar finiti i lavori di restauro quando non è stata ripristinata neppure la sacristia. Si chiama ingannare sulla buona fede, questo, e noi protestiamo in onore alla verità.

E la Commissione per i Monumenti Nazionali che ne dice? Perché non manda un apposito incaricato a rilevare lo stato dei fabbricati che costituiscono il più ricco patrimonio della Nazione e della fede?

Senza la targhetta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa sui velocipedi, transitava ieri con la sua macchina certo Del Frari Luigi di Basiglio, quando improvvisamente i RR. CC. lo fermarono dichiarandolo in contravvenzione.

Le Chiese. — Abbiamo appreso con sincera e viva compiacenza, come sieno state emanate disposizioni per lo sgom-

bero delle nostre Chiese, anzi ci consta che quella di S. Rocco, sia già libera e così pure la Chiesa dell'ospedale.

Bisogna, però, vedere in quali condizioni, e bisogna — di conseguenza — valutare almeno un pochino il grave danno apportato dal continuo maneggi, per comprendere tutta la gravità della situazione. A S. Rocco venne asportata la Pala, reliquia di gratitudine, anzi ex-voto, in onore del Santo che, in quell'epoca, liberò il paese dal colera; tutti i banchi furono bruciati o sconsacrati, non vi resta più di carattere sacro che il profanato altare, ove i nostri soldati hanno fatto i loro comodi sin agli scorsi giorni. E' rassicurante quando si risale al significato storico e mistico della Chiesa tenuta tanto in considerazione da nostri maggiori.

Riguardo all'altra di S. Giovanni Battista, sembra messa in libertà, ma tuttora vi regna intorno un misterioso silenzio. Sarà bene risalire un pochino alla storia di questa Chiesa e segnare, soprattutto, la sua origine.

Dopo tolta alla Confraternita dei Ba-tuti, la Chiesa e l'Ospedale di San Lantaleone, questi decisero di ribatire l'ospedale stesso in luogo vicino — acquistando alcune casipole disabitate e ripristinandole alla meno peggio, tanto perché i poveri infermi trovassero ricovero ed assistenza. Ripristinato, infatti, a poco a poco l'ospedale, la Confraternita emerse nuove e generose oblazioni anche dei confratelli (come dice la storia) ha potuto erigere la Chiesa di S. Giovanni Battista e donarla al culto pubblico.

Rimase al cutò anche dopo trasportato l'ospedale in luogo più economico, e solo durante la guerra venne adibita, assieme alle altre, a magazzino, contravvenendo ad una disposizione del Codice di Diritto Canonico, ove è detto che le Chiese durante lo stato di guerra possono essere adoperate dalla Amministrazione Militare, previa autorizzazione del Vescovo, ad usi profani, ma però solo nel caso che si rendessero necessarie per ricoverare feriti od ammalati.

Grazie a Dio ora ritornano al culto, e speriamo debbano più ricorrere delle circostanze dolorose che ce le possano di nuovo togliere.

Non si sa però, se queste disposizioni di sgombero sieno sopravvenute in seguito al reclamo presentato dal nostro Rev. Arciprete al Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, oppure in omaggio al conosciuto buon senso dell'Amministrazione Militare qui di stanza. Sarebbe necessaria un po' di luce.

SAVORGNA DI T.

Per il nostro asilo infantile. — In seguito a domanda inoltrata dal Rmo sig. Parroco e per interessamento del nostro benemerito Commissario Prefetto avv. Berghini, il ministro delle Terre Liberate on. Nava con decreto 2 corr. disponeva la concessione di Lire 1000 a favore del nostro asilo infantile.

CASARSA

Per gli invalidi di guerra. — Allo scopo di prestare agli invalidi della guerra con maggior efficacia e prontezza l'assistenza di cui abbisognano, la Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione e l'Assistenza degli Invalidi della guerra ha provveduto anche per il Comune di Casarsa istituendo una Delegazione locale. Essa è autorizzata a provvedere a tutte le forme d'Assistenza dovuta dall'Opera Nazionale cioè: Riconoscimento della invalidità anche per borghesi, assistenza protesica, sanitaria ospitaliera e a domicilio; rieducazione professionale; ricovero degli ultrainvalidi; collocamento in impiego e presso famiglie, d'accordo con la Commissione comunale secondo il D. L. 17 novembre 1918 N. 1911; assistenza ai figli di invalidi che si trovano in condizioni speciali di famiglia. Cura inoltre la tutela dei diritti degli Invalidi riguardanti pensioni, assegni, distintivi d'onore, polizze.

L'Ufficio della Delegazione è aperto mattina di tutti i giorni presso il Militato di Guerra signor D. Marcellino Gardin.

CORDENONS

Non fare agli altri... — Sentiamo che l'articolo dell'altro giorno ha suscitato una vivissima emozione. Alcuni ridono, altri imprecano. Noi stessi che l'abbiamo scritto vorremmo, com'era nella nostra intenzione, che non si ridesse e non si impreccasse. Noi abbiamo sempre taciuto, quando per le vie, per la piazza, per le osterie, nelle case, sui giornali del Pus, nelle riunioni della Lega, ci infamavano, ci deridevano, ci minacciavano. Abbiamo voluto provare a pungerli anche noi, perché il tacere non sembrasse virtù. Ora vorremmo si riflettessero che non bisogna fare agli altri quello che non si vuol fatto a sé. Ognuno venga lasciato libero di pensare e di fare come vuole. Noi non siamo mai venuti a disturbare e peggio ancora a insultare. Chi restò mortificato da l'ultimo articolo pensi a far

rispettare da tutti quelli che lo seguono la libertà di chi la pensa diversamente.

Il Pipi.

NIMIS

Patronato danni di guerra. — Abbiamo il piacere di informarvi che il Reale Pretore di Tarcento con Decreto 2 corrente ha costituito il Patronato danni di guerra per questo Comune, chiamandovi a farne parte i signori:

Gardini prof. Oreste, conciliatore, Presidente — Antoninetti Giuseppe fu Domenico — Comelli Antonio fu Pietro — Comelli Giovanni fu Gio. Batta — Comelli Francesco fu Paolo — Frezza Antonio fu Agostino — Gervasi dottor Ottone fu Giuseppe Membri.

Confidiamo nella saggezza e nello zelo dei preposti e facciamo fidanza che i medesimi sapranno tutelare i diritti dei danneggiati sia in sede di conciliazione, sia in sede di omologazione.

S. DANIELE

Mercato. — Frumento L. 85 e 90 al quintale — Segala L. 70 — Fagioli L. 180 — Patate 35 e 40 — Cipolla al Kg. 8 e 9 — Uova L. 0.40 e 0.37 l'una — Mele L. 1.70 e 1.80.

Quaresimalista. — Abbiamo il piacere di annunciare che quest'anno per la predicazione quaresimale è stato officiato l'illustre Padre Stimatino Dottor Felice Odorizi.

Beneficenza. — Gli amici del signor Ernesto Zuliani quale residuo onoranza rese al padre suo testè decesso, offrono alla locale Cucina Economica Lire 18.10.

Ringraziameli.

Cucina Economica. — Siamo in grado di dare il resoconto della gestione della locale Cucina Economica diretta dall'Egregio Dott. Ciro Pellarini, dal 2 agosto al 31 dicembre 1919 p. p.

Parte attiva. — Sussidi della Prefettura e Governo L. 2500. Contribuzione della Congregaz. di Carità L. 3370.25 Contribuzione della Assistenza Civile L. 3024. Rifornizione razioni all'Asilo Infantile L. 401.65. Rifornizione razioni agli operai L. 1014.08. Pervenute per Beneficenza: Mons. Grillo Arciprete in morte della madre sua L. 50, da un comitato cittadino di Festeggiamenti Lire 256.10, residuo della Cucina di Sarum L. 125.55. Totale beneficenza Lire 43156. — Totale Attività L. 10741.63.

Parte passiva. — Generi alimentari e pane L. 6854.10. Suppellettili di Cucina L. 83.20. Servizi L. 867.85. Legna L. 586. Lavori di fabbro, falegname ecc. L. 34.50. Cancelleria L. 3.70. — Totale passivo L. 8429.35.

Rimanenza attiva della gestione generale al 31 dicembre 1919 L. 2312.28.

Furono somministrate razioni di minestra in agosto (data della riapertura) N. 7124 — in settembre 6961 — in ottobre 6651 — in novembre 6262 — in dicembre 6986 — Totale razioni somministrate N. 33.984, delle quali 288.35 per conto della Congregazione di Carità e Assistenza Civile e N. 5149 (senza le avventizie) per conto della Cucina Economica. — In più per conto dell'Asilo Infantile razioni N. 1942. Totale razioni 35927.

Famiglie sovvenzionate nel Comune N. 124 con una media complessiva di 230 razioni al giorno.

NB. — Nella rimanenza attiva del 31 dicembre non sono incluse le spese interne della cucina per le razioni somministrate per conto suo e per il vitto della servitù.

Da queste cifre appare il grande movimento di questa Cucina e l'opera umanitaria che essa svolge in favore dei poverelli, sorretta dalla Congregazione di Carità e della Assistenza Civile locale come pure della Beneficenza cittadina che nell'anno testè decorso ha forse rallentato il suo corso, ma che confidiamo non abbia a mancare per l'avvenire.

BICINICCO

Oggi 14 nella ven. Chiesa della B. V. delle Grazie il signor Ciani Corrado perito agrimensore di qui impalmerà la gentil signorina Vera-Maria Marcotti della vostra città. Ai novelli sposi, che nel giorno medesimo partiranno alla volta di un felice viaggio e di un felicissimo ritorno. Ai genitori dei novelli sposi le nostre sincere congratulazioni. Il signor Leonardo e la signora Cornelia trovino nella nuova figliuola una vera Maria! colomba che tubando rallegrerà la casa cotanto amata e stimata. «Quod est in votis».

CECCHINI di Pasiano

La prima scintilla. — Martedì Don Concina tenne una conferenza sulle leghe dei mezzadri, piccoli proprietari e lavoratori. Il consenso fu grande e sperasi che presto il nuovo movimento sarà un fatto compiuto. Da notarsi che Cechchini è una rocca di conservatori pseudo democratici; ma la nuova Idea farà giustizia di tutti i rancidi detriti e si imporrà. E' fatale...

Taccuino del Pubblico

Sabato 14 Febbraio

Nasce il sole: ore 7.25 — tramonta ore 17.19.

Nasce la luna: ore 3.33 — tramonta: ore 12.41

min: 8.11 — tramonta: ore 12.41

BOLLETTINO METEOROLOGICO

(13 febbraio 1920: ore 8)

Temperatura 1 - mass. 12 - min. 0

Direzione del vento — NORD-E

Forza del vento — calma

Cielo (nebulosità) — nubi sparse

Stato del tempo — bello

Atmosfera (trasparenza) — limpida

Umidità — 63

Pressione barom. — 759.30

SANTI ED ONOMASTICI

(14 febbraio)

S. Valentino, prete e martire. S. martirio a Roma sotto Claudio 269. — S. S. Modestino, Floriano Flaviano, patroni di Avellino — S. Antonino, protettore della città. Abbracciò la regola benedictina e fu abate di Montecassino: nel 625.

(15 febbraio)

Domenica di Quinquagesima. — Faustino e Giovita — S. Decenzio — S. Fausto. — S. Vardo.

DIARIO SACRO

Visita alla Chiesa di S. Valentino in borgo Pracchiuso, ove si conserva il corpo del martire, all'imbrunire la dizione eucaristica a S. Giacomo.

MERCATI

Sabato 14: Fiera di San Valentino. — Udine in braida Bassi. — Udine — Cividale — Motta — denone — Chiusaforte.

Lunedì 16: Azzano — Maniago — sian Schiavonesco — Rivignani — Romans — Sequals — Tarcento — Tolmezzo.

Martedì 17: Udine — Codroipo — Daniele — Spilimbergo.

MERCATO DI UDINE

Castagne da L. 600 a L. 65.70 — Fagioli da L. 170 a L. 180

FIENI. — Fieno nostrano da L. 29.50 il q.le — Fieno dell'Alto L. da L. 30 a L. 31.20 il q.le — Fieno Basso Friuli da L. 23 a L. 24 il q.le — Strame da L. 9 a L. 9.50.

MERCATO SUINO. — Maiali da L. 96 al mercato N. 22 — Maiali da mercato N. 11 — Totale 129.

Venduti da latte N. 42.

I prezzi non variano, si mantengono per tutta la giornata sempre alti ma lo stesso gli affari ebbero e numerose furono le vendite.

Maiali da corda vennero pagati L. 500 a L. 700 il quintale, pagati macello da L. 700 a L. 950 il quintale. Le pecore a peso vivo da L. 170 a L. 180 e le capre da L. 130 a L. 170.

FIERA DI CAVALLI. — Cavalli sentati al mercato N. 100 — Vitelli N. 120 — Vitelli N. 50.

I prezzi delle vacche variano da L. 1900 a L. 3000 per capo, quello cavalli da 1500 a 2000 e quello dei teli da L. 1900 a L. 2200.

I CAMBI

ROMA, 13.

Franco francese

Sterlina inglese

Franco svizzero

Dollaro Stati Uniti

Lira oro

Chi vuole impazzire si metta a sta di saper accontentare tutti

Ho letto su un settimanale strano che le malattie più strane, menzogna, ottimismo, tarantolismo, agitazione, encefalite letargica) possono essere guarite da un rimedio stranissimo, la musica...

Avremo tempo di vedere il tanaro presentarsi in farmacia prendere duecento grammi di «Cura di primavera» di Mnedelshon pure tre once di «Invito al valzer» Weber, oppure un flacone di «Gherese» di di Brahms...

(Tromba di Geronzi)

LAMPADARIO

Materiali Elettrici

Ingresso - Dettaglio

Sconto speciale

lavori elettrici

pianti di luce

ecc. ecc.

Giannetto Penazzi

Negozio: P. Vitt.

Riva del Castello

Dopo il misfatto di Povoletto

Le solenni onoranze di stamane

Il febbrile lavoro della Autorità di P. non è ancora finito. Non tutto è molto probabilmente non i principi del brigantaggio di Povoletto, sono assicurati alla Giustizia, ma ancora si sa dove siano andate a finire le automobili.

Il ritorno dalla Venezia alla P. e gli agenti colti inviati, spedizione non fu del tutto inutile, se non riuscì a trovare e sequestrare le macchine: a Gorizia seppero il passaggio di una automobile che corrispondeva perfettamente ai connotati di una delle due dell'Amministrazione Provinciale.

La seconda spedizione fu effettuata per Palmanova-Cervignano, dove seguì il passaggio di una delle tragiche macchine Fiat. Finora nessun risultato.

NON ISFUGGIRANNO.

Gli assassini non isfuggeranno giustizia, severa punizione che si merita. L'autorità — abbiamo il diritto di ritenere — è sulla via e ritiene d'aver in mano panche volute della matassa.

Sovra ne è che gli arresti da noi ieri annunciati ed altri di cui non ci è permesso fare i nomi — tredici in tutto — non mantenuti tutti.

Gli interrogatori qui furono sottili e preventivi — e sui quali l'Autorità mantiene il massimo riserbo — che altro elemento deve essere emerso, confermare le prime ipotesi e ad allargare i sospetti almeno su alcuni individui.

DIRETTIVE DELLE INDAGINI.

Da un primo momento le indagini sulla Questura e della Regia Arma si sono volte alla ricerca degli amici e conoscenti delle vittime. E questa direttiva pare anche oggi la migliore. Infatti, massime una delle vittime, Giulio, contava molte amicizie, le conoscenze, dato il suo carattere giovanilissimo.

La necropsia ha messo in discussione una circostanza: che i due assassini sedevano a fianco dei chaffeurs. Dovevano dunque essere loro conoscenze intime. Infine a ruota, a guidarle, a fornirle, occorrono persone del mezzo.

Le considerazioni che mossero l'autorità a fare la retata di chaffeurs e amici di cui demmo ieri notizia, nessun arresto nuovo nel pomeriggio. A mezzanotte non erano ancora rientrati gli agenti da Palmanova.

LE ONORANZE FUNEBRI.

Seguono i funerali delle due vittime. L'assoluzione alle salme viene impartita nella chiesa parrocchiale di Povoletto. Il corteo sarà accompagnato dal parroco del luogo fino alla Gemonia, dove mons. Arciprete Duomo ed il parroco del Carmine compiranno le salme al Cimitero. Funerali, solennissimi, cui certo assisterà una grande parte della cittadinanza, sono a spese dell'Amministrazione Provinciale.

CONSIDERAZIONI.

Il misfatto del delitto di Povoletto, così complesso nella preparazione, così audace, che lo dovette precedere, nuovo per la nostra Provincia, pure aveva da qualche mese a tante città, da farci domandare le sue origini tecnico-psicologiche.

Non già la mia risposta. Secondo l'ordinamento del delitto va ricercata nel Cinematografo che, per opera di "bourgeois" offre nelle sue «films» la vita di tanti delitti intessuti da epiche, drammatici, che si possono ben dire una scuola professionale di criminalità pratica.

Impossibile che quel Grand Guignol che è il Cinematografo non lasci gioventù nelle fervide fantasie, e che lo frequentano, non si arrischi a dei delitti audaci del tipo praticato di ciò che rappresenta.

PER METTERE UN RIPARO

La sola nostra Provincia, che sanno quello che vi succede: con cronaca i giornali ci deliziano ogni giorno. Non si ode che una voce in proposito: urge provvedere. Ma da chi privati? Questi sarebbero i poteri, se lo potessero, a fare quella polizia sommaria alla quale non sono autorizzati. Dalla forza pubblica? La forza pubblica che oggi si ri-

Non furono invase «le anse», ma lo atrio e i corridoi; né gli alunni uscirono dalle scuole prima che i professori consentissero alle preghiere del preside di lasciar uscire gli alunni del Liceo per evitare inconvenienti peggiori. Così le lezioni poterono continuare, e continuano, in tutte le dieci classi del Ginnasio, poiché il piano superiore non fu «diviso».

Non si conclude adunque nella adunanza col R. Provveditore, né in quella seguita poi coi professori, di «tenere chiuso» per oggi tutte le scuole, ma il solo Istituto Tecnico e il Liceo, perché gli studenti riescano a far sapere al R. Provveditore che cosa vogliono, nessun accordo finora esistendo nemmeno fra loro.

Una lettera di studenti

Preg.mo sig. Direttore, dovendo ringraziare il suo Giornale, il quale conoscendo le ragioni del nostro sciopero ne fa una esposizione giusta e sincera, basata su affermazioni di persone che ne sanno qualche cosa, ammiriamo la Sua imparzialità. Possiamo ben dire che, all'interno del Suo Giornale, la stampa cittadina senza sapere il perché, ci alza contro professori e polizia e questo chiaramente appare dalle cronache e dalle postille che stampano in proposito.

Vorremmo ben domandare a quegli simpatici direttori se sanno il perché dello sciopero che facciamo? Ma pazienza di questo: (poiché se avessimo tutto il torto che ci danno loro non avremmo la solidarietà degli studenti di Bologna e di altre città, né i presidi e i professori accettando il nostro ordine del giorno in discussione avrebbero chiuso per 2 giorni le scuole!) ma queste cose anime falsano la cronaca più pura e semplice. Violenze dappertutto vedono quei cari Argo e chiamano al soccorso guardie, carabinieri, fanti, alpini e bersaglieri come se si trattasse della difesa disperata contro i vandali, fuori di masse incoscienti! Sarebbe quasi ora di finirlo, perché si ricordino quei signori che siamo studenti, ma non boari e che fiato ne abbiamo ancora per fischiarli! Questa non vuol essere una minaccia: semplicemente un avvertimento! Facciamola la cronaca come è e cioè storia e non fandonie. Fin quando al chiamare aiuto ai carabinieri ed ecc. diciamo loro che se non abbiamo temuto dei nostri nemici al fronte abbastanza coraggio ancora per affrontare degli italiani!

Sig. Direttore scusi sa — è una sfuriata, lo sappiamo, forse non gioverà a nulla, ci basterebbe che il pubblico sorridesse semplicemente davanti a questa nostra: ci contiamo anche di commiserazione!

Ringraziandola di nuovo caldamente ci creda devotissimi

Studenti ex-combattenti.

Per gli operai fonditori disoccupati

L'«Ufficio di Collocamento» di Udine ricerca quattro abili fonditori di bronzo per getti ornati e tassellati. Detti operai specializzati per la fusione di getti fini — lampadari di lusso — sono richiesti da primario stabilimento.

Calcio di un cavallo

Veniva medicato ieri al nostro ospedale il signor Calli Giuseppe abitante in Piazza Osoppo N. 2, il quale, mentre stava attaccando un cavallo alla carretta, riceveva un forte calcio alla mano sinistra. Venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Beneficenza

Anna Marangoni e Caterina Mander offrono L. 50 al Rifugio Bambin Gesù in morte della Rev. da Suor Maria Valentina Vanon delle Suore Dimesse.

La Congregazione di Carità nell'apprezzare altamente la cospicua elargizione di indumenti fatta dall'Egregio Presidente del Comitato Provinciale di Smobilizzazione della Croce Rossa Americana, esprime i più vivi ringraziamenti alla benemerita istituzione che tanto bene fece a favore delle famiglie disgraziate.

Omonimia

Il giovane chaffeur Umberto Rossi di Nicolò, che presta servizio presso l'Opera Bonomelliana antimalarica, i di cui uffici hanno sede presso la Prefettura, ci prega di comunicare al lettore che lui nulla ha a che fare col Rossi Biagio pure chaffeur addetto alla Prefettura ed arrestato in seguito al duplice assassinio di Povoletto.

Tanto per la verità ben volentieri pubblichiamo la richiesta rettifica.

Rappresentazione drammatica al Teatro del Seminario

Grazie all'opera attiva e paziente del Vice-rettore don Baldassi, il teatro del Seminario dopo lunghi anni di forzati riposi ha ripristinato il suo servizio.

Ieri sera ebbe luogo la prima recita. Debuttarono i bravi e distinti giovani del Circolo filodrammatico «Esploratori cattolici» diligentemente istruiti

dai chiarissimi professori dottor Florida e dottor Margherit.

Rappresentarono «L'irreparabile» dramma moderno in tre atti del Bevilacqua e Galla e la brillante farsa in un atto «Il pittore disperato».

E' superfluo parlare della esecuzione e della riuscita; diremo solo che gli attori signor Logna, Olina, Francescato, De Nardo, ecc. promettono di divenire dei veri artisti. Riscossero calorosi applausi. Negli intermezzi eseguirono scelta musica il violinista tenente De Anna ed il seminarista Toniutti che sedeva al piano.

Mentre siamo lieti di rendere pubblica questa notizia, noi che conosciamo il valore e l'attività del nostro egregio Professore, che non è soltanto un ottimo insegnante ma un artista degno di essere tenuto in considerazione maggiore di quella che egli gode in Tolmezzo, gli esprimiamo i più fervidi auguri di un lusinghiero avvenire e di altre confortanti vittorie.

Alcuni ammiratori di Tolmezzo

CIVIDALE

(13) L'Asilo Orfani di guerra venne

martedì scorso visitato da S. E. l'Arcivescovo, alla cui benefica carità si deve la vita fiorente di questo Istituto, altamente e cristianamente umanitario.

BUIA

Sempre furti. — Ieri sera verso le 7.30 i soliti audaci amici delle tenebre approfittando dall'assenza dei coniugi Sera della vicina Caspitello, forzavano con dei picchi la porta della cantina e penetrativi si appropriarono di cinque forme di formaggio ancora fresco per il valore di oltre cinquecento lire. E' da notarsi che agli stessi pochi mesi addietro fu rubato un grosso maiale.

Def. ladri nessuna traccia. Si dice che a Tomba pure l'altra sera furono involati oltre due quintali di granoturco da un granalo. Ancora un po' e poi non si sarà sicuri neppure a letto con tanto di chiavistello e spranga.

PORDENONE

Il Commerciale di Spilimbergo, (13) Umberto Pielli in libertà. — Dopo circa sei lunghi mesi di angoscia, finalmente la luce si è fatta al completo, ed il bravo ed onesto Commerciale Signor Umberto Pielli, venne posto in libertà definitiva, proscioltosi da qualsiasi dubbio circa a quanto gli veniva imputato.

Fu assodato, da una commissione giudiziaria, appositamente istituita, che la palla omicida, partita da un fucile al livello dell'altezza di un uomo, e quindi, fra il popolo stesso. E' perciò escluso chiaramente che essa palla sia partita dall'altezza di una finestra al secondo piano, dove appunto abita il Pielli.

Giustizia fu fatta. L'innocente, con la sua abituale tranquillità, mai si smentì, e fu di una condotta sempre calma e coerente, tanto da acquistarsi la simpatia di tutti.

Che tanta vittima innocente dimentichi lo strazio del sofferto; che goda ora della stima e dell'affetto degli onesti, ed in particolare gli sia di conforto e costante, immenso affetto della sua adorata famiglia, che meritatamente sempre lo circondò di doverose cure.

MOGGIO

La Banca del Friuli — la Carnica — la Cooperativa di Lavoro — la Ditta Ermelli — la ditta Serrantonio hanno versato al locale Patronato Scolastico L. 25 caduna. La presidenza vivamente ringrazia.

PORPETTO

Conferenza Tessitori. — Ieri alle ore 14, alla presenza di numerosissimo pubblico, Tiziano Tessitori tenne un'appassionata conferenza illustrando i problemi dell'ora attuale.

Trattò le varie questioni inerenti alla organizzazione dei Piccoli Proprietari non trascurando quelle non meno gravi dei fittavoli e mezzadri.

Venne fondata la Lega alla quale aderirono subito tutti i presenti.

PASIAN SCHIAV.

Furto al magazzino ferroviario. — L'altra notte mediante forzatura del portone d'ingresso, alcuni sconosciuti entrarono nel magazzino merci della nostra stazione rubando tre pezze di stoffa del complessivo valore di L. 270.

Il furto venne denunciato ma fino ad oggi nessuna nuova in merito delle tre pezze di stoffa.

TOLMEZZO

Architetto che si fa onore. — (13) Apprendiamo con vivo compiacimento la notizia che il Prof. A. Baisello architetto e direttore della nostra Scuola Professionale è riuscito vittorioso in una gara artistica. Egli ha eseguito un bellissimo progetto di Chiesa in stile romanico con carattere moderno, lavoro fine ed accurato comprendente tre grandi tavole magistralmente dipinte ad acquarello, e lo ha presentato alla gara bandita dall'Opera di Soccorso per la ricostruzione delle Chiese rovinate dalla guerra.

Ebbene, la commissione superiore giudicatrice composta di personalità tecniche ed artistiche ha prescelto per l'esecuzione ed ha premiato il progetto dell'architetto Baisello unitamente a qualche altro lavoro di artisti concorrenti e vagliati per uomini di non comune ingegno e genialità. Si noti che a questa gara parteciparono circa un centinaio di concorrenti.

sido ha deciso di collocare dei militi per la regolazione del transito.

In seconda istanza. — Apprendiamo che il signor Oscar de Leitzgeb, che aveva sporto denuncia, senza ottenere però alcun risultato contro i fratelli Devetag colpevoli — secondo le sue affermazioni — d'esser penetrati il 29 gennaio nella sua abitazione, sita in via Ippolito Nievo 15, e di aver rubato gioielli, scarpe ed altri oggetti d'un valore di lire 1500, ha ricorso in seconda istanza.

Agitazione magistrale. — Il movimento dei maestri alle dipendenze del Comune non è — come erroneamente annunciat nella mia ultima relazione — appianato; ma pare invece che l'agitazione abbia a estendersi anche alle maestre dei giardini infantili che percepiscono — comprese le aggiunte e gli aumenti — la misera paga di 180 lire mensili.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stab. Tip. S. Paolo

Economici

AMIDO Borace Banfi il più fino lucido conserva la biancheria, pacco kg. 3 franco domicilio L. 20 verso cartolina vaglia. Stabilimento Achille Banfi, Milano.

Nell'interesse VOSTRO

dei VOSTRI FIGLI

della PATRIA

Sottoscrivete (è vostro dovere!)

al VI PRESTITO NAZIONALE 5 %

1. SALI
Cameric
DELLE
REGIE E NUOVE
TERME DI MONTECATINI
Sono migliori
di tutti i sali purgativi
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
ESIGERE SUL FASCIO LO STELLA GOVERNATIVA

Deposito Generale a Udine
Malesani, Rinaldi e Scapini - Via Carducci 1

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

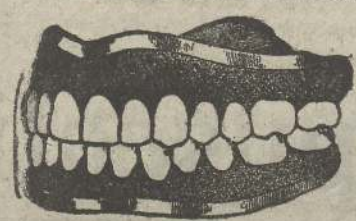
MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuito per i poveri Lunedi e Giovedì 13, 14.

Udine - Via Felice Cavallotti 8.



American Dentist

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. UDINE

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

...ERNIA

rieducata dal brevettato Otturatore DE MARTIN

Il Senatore prof. A. DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Univ. di Padova, scrisse il 15 luglio 1916 essere l'Otturatore «De Martin» di funzionamento meraviglioso. Egli volle stabilire con prezioso documento, in seguito aver constatato splendidi risultati di perfetta rieducazione anche in Ernie difficili e gravi.

Il noto rappresentante della Casa DE MARTIN di Milano, Via Spiga 3, trovai a UDINE, Albergo Nazionale, nei giorni 11, 12, 13 e 14 febbraio ricevendo dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

I sofferenti che adottano l'AUTORETTEUR DE MARTIN riscontrano subito i meravigliosi effetti descritti dal prof. A. De Giovanni perché la dolce, inimitabile e costante pressione rieduca perfettamente l'Ernia.

La vecchia Casa DE MARTIN prega non confondere il brevettato suo Otturatore colle molteplici imitazioni tanto srombazzate con inverosimili promesse. Ogni otturatore porta la firma De Martin e l'indirizzo della Casa di Milano suddetta.

ORARIO

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

Venezia - Portogruaro - Monfalcone Trieste Venezia 5.20 - 9.10 d. - 13.05 - 18.30 (*) - 19.55 lusso. Mestre 5.45 - 9.28 d. - 14.15 - 18.49 (*) Portogruaro 7.40 - 11.5 d. - 16.20 - 20.38 (*) Cervignano 9.10 - 6.45 (**) - 12.31 d. - 18 - 16.35 (**) Monfalcone 10.5 - 7.40 (**) - 13.1 d. - 18.55 - 17.30 (**) Trieste a. 11.20 - 9.20 (**) - 13.50 d. - 20 - 18.45 (**) - 23.45 lusso. (*) Fino a Portogruaro. (**) Da Cervignano. Trieste - Monfalcone - Portogruaro Venezia Trieste 6.50 - 7.40 lusso - 11.15 - 17.35 d. - 17.55 - 23.30 Monfalcone 8.40 - 16.24 - 18.27 d. - 19.12 - 0.40. Cervignano 9.20 (*) - 13.10 - 18.49 d. - 20.15 (*) - 2.10 Portogruaro 5.25 (**) - 18.5 - 20.19 d. - 3.55. Mestre 7.31 (**) - 17.8 - 21.48 d. - 5.45 Venezia a. 7.45 (**) - 11.30 lusso - 17.20 - 22 d. - 6. (*) Fino a Cervignano. (**) Da Portogruaro. VENEZIA - TREVISO - UDINE Venezia 8.15 d. - 5 - 9.45 d. - 13.30 - 16.5 - 18.40 Mestre 9.37 d. - 5.23 - 10.10 d. - 13.50 - 16.27 - 19.3. Treviso 1.12 d. - 6.5 - 10.47 d. -	14.45 - 17.7 - 19.56 Conegliano 1.59 d. - 7.10 - 11.29 d. - 15.35 - 20.50 Pordenone 2.43 d. - 8.16 - 12.1 d. - 16.31 - 21.49 Casarsa 3.14 d. - 8.55 - 12.44 d. - 17.7 - 22.23 Udine a. 4.10 d. - 10.2 - 12.42 d. - 18.2 - 23.22. UDINE - TREVISO - VENEZIA Udine 1.45 d. - 7.20 - 11.17 - 17.45 d. - 18.40. Casarsa 2.39 d. - 8.30 - 12.35 - 18.52 d. - 19.54 Pordenone 3.1 d. - 8.57 - 13.10 - 19.18 d. - 20.25. Conegliano 3.46 d. - 9.30 - 10.1 - 14.23 - 20.14 d. - 21.37. Treviso 4.36 d. - 7.14 - 10.55 - 15.30 - 21.6 d. - 22.44. Mestre 5.14 d. - 8.15 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45. Venezia 5.25 d. - 8.25 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45. UDINE - PONTEBBA - TARVISIO Udine 5 d. (*) - 6.15 - 14.35 - 18.5 - 22.30 d. (*) Gemona 7.27 - 15.52 - 19.42 - 20.14 Staz. Carnia 5.58 d. (*) - 8 - 16.23 - 20.14 Pontebba 7.25 d. (*) - 9.43 - 17.55 - 21.55 Tarvisio a. 8.20 d. (*) - 10.55 - 19.10 - 23.10. (*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Venerdì. TARVISIO - PONTEBBA - UDINE Tarvisio 6 - 12.5 - 18 - 20.47 d. (*)	Pontebba 7.24 - 13.30 - 19.31 - 21.50 d. (*) Staz. Carnia 8.27 - 14.38 - 20.44 - 22.31 d. (*) Gemona 8.53 - 15.4 - 21.13 Udine a. 9.54 - 16.10 - 22.16 - 23.16 d. (*) (*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO Udine 5.30 - 11.20 - 16.17 - 22.30 d. (*) Palmanova 6.3 - 11.58 - 16.50 - 22.30 d. (*) Cervignano a. 6.36 - 12.20 - 17.12. CERVIGNANO - PALMANOVA - UDINE Cervignano 8 - 13.30 - 18.55 - 22.30 d. (*) Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19 - 22.30 d. (*) Udine a. 9 - 14.30 - 19.55 UDINE - GORIZIA - TRIESTE Udine 5.30 - 14 d. - 17 (**) - 19 - 22.30 d. (*) Cormons 6.12 - 14.35 d. - 17.45 (**) - 19.48 - 10 d. (*) Gorizia 6.45 - 15 d. - 18.15 (**) - 20.23 - 0.34 d. (i) Monfalcone 7.40 - 15.50 d. - 20.58 - 1.15 d. (*) - 17.30 (***) Trieste a. 9.20 - 16.50 d. - 22.25 - 2.10 d. (*) - 18.45 (***) (*) Solo al martedì, giovedì e sabato. (**) Fino a Monfalcone. (***) Da Monfalcone. TRIESTE - GORIZIA - UDINE Trieste 1.15 d. (*) - 5.50 (**) - 6.50 - 14.30 d. - 17.55	Monfalcone 2.25 d. (*) - 6.36 (**) - 8.12 - 15.25 d. - 19.20 Gorizia 3.20 d. (*) - 5.40 (***) 9.10 - 16.15 d. - 20.22. Cormons 3.50 d. (*) - 6.15 (**) - 9.45 - 16.40 d. - 21. Udine a. 4.30 d. (*) - 6.55 (**) - 10.30 - 17.20 d. - 21.40. (*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì. (**) Fino a Monfalcone. (***) Da Gorizia. GEMONA - CASARSA Gemona 6.15 - 15.10 Spilimbergo 7.24 - 16.20 Casarsa 4.30 - 9 - 19.15. S. Vito 4.41 - 9.13 - 19.23 Portogruaro a. 5.9 - 9.42 - 19.57 CASARSA - GEMONA Portogruaro 7.45 - 16.17 - 20.55 S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27 Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35 Spilimbergo 9.45 - 19.46 Gemona a. 10.55 - 20.55. CIVIDALE Caporetto 5.40 - 16.10 S. Pietro Nat. 7.22 - 17.52 Cividale a. 7.55 - 18.25 CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS Caporetto Cividale 8.20 - 18.44 - S. Pietro Nat. 8.54 - 19.18 Caporetto a. 10.35 - 20.59	CERVIGNANO - LATISANA - PORTOGRUARO Cervignano 7.55 - 17.22 Latissana 8.59 - 18.25 Portogruaro a. 9.26 - 18.52 PORTOGRUARO - LATISANA - CERVIGNANO Portogruaro 6.10 - 11.40 Latissana 6.39 - 12.8 Cervignano a. 7.41 - 13.10 LINEA UDINE - S. DANIELE Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 - M. 14.55 - O. 17.50. Arrivi a Udine (Porta Gemona): O. 8.44 - M. 16.15 - O. 19.54. TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo) Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25 - (festivo). Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 (festivo) - 20.59 - 21.59 (festivo). STAZ. CARNIA - TOLMEZZO - VILLA SANTINA Staz. Carnia 8.30 - 16.30 - 20.50 Tolmezzo 9.01 - 17.01 - 21.21 Villa Santina a. 9.20 - 17.20 - 21.40 VILLA SANTINA - TOLMEZZO - STAZ. CARNIA Villa Santina 7 - 13.35 - 18.10	Tolmezzo 7.23 - 13.58 - 19.32 Staz. Carnia a. 7.50 - 14.25 - 18.50 UDINE - CIVIDALE Udine 7 - 11.30 - 18.8 Cividale a. 7.30 - 12 - 18.35 CIVIDALE - UDINE Cividale 8.10 - 14 - 20 Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.30. Servizio Automobilistico Linea automobilistica - Tarcento - Pordenone - Maniago e viceversa. Partenza da Tarcento alle 8.40, arrivo a Cividale alle 8.40, arrivo a Cormons alle 9.15. Partenza da Cormons alle 9.15, arrivo a Cividale alle 16.30, arrivo a Tarcento alle 18.15. Partenza da Cormons alle 9.15, arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 16.30, arrivo a Cividale alle 18.15. Pordenone - Maniago e viceversa Partenze da Pordenone ore 17.30. Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17. Spilimbergo - Casarsa e viceversa Partenze da Spilimbergo ore 11.40. Partenze da Casarsa ore 13.40.
--	--	--	---	---	--

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

S. PAOLINO

VIA TREPPO n. 4

VIA TREPPO n. 4

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali

e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni

Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate

Biglietti da visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Esecuzione accurata - Prezzi modici